

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa dai soggetti cessati dalle cariche societarie
ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera c) e comma 2, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Oggetto: Procedura aperta, suddivisa in due lotti, per l'affidamento in concessione del servizio di bar-punto ristoro nei Dipartimenti di Civiltà Antiche e Moderne e di Ingegneria dell'Ateneo, per la durata di anni quattro: **Lotto 1/CIG 6487079AEE - Lotto 2/CIG 64871136FE.**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente in _____ Via _____ Cap. _____
in qualità di _____ dell'Impresa _____
Cod. fisc. _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 e s.m.i per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazione mendaci,

DICHIARA

- che nei propri confronti:

non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, né è stato emesso alcun decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale.

oppure¹

è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, di cui si allega copia, per il reato di:

è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, di cui si allega copia, per il reato di:

¹ Ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera c), D.Lgs. 163/2006 l'esclusione dalla procedura opera se la sentenza o il decreto penale sono stati emessi per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale – *tali provvedimenti devono essere **tutti** indicati, al fine di consentire all'Amministrazione di poter valutare l'incidenza di tali provvedimenti sulla moralità professionale.*

È comunque causa di esclusione – *senza alcuna valutazione da parte dell'Amministrazione* - la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

L'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di rappresentanza o dal direttore tecnico o dal socio unico persona fisica o dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi è stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'art. 178 del codice penale e dell'art. 445, com. 2, del codice di procedura penale.

L'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

è stata emessa sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, di cui si allega copia, per il reato di: _____

- indica le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione²:

DATA _____

FIRMA DEL DICHIARANTE³.

² Ai sensi dell'art. 38, comma 2, D.Lgs. 163/2006, il concorrente è tenuto ad indicare anche le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione.

³ La dichiarazione deve essere corredata, a pena di esclusione, di copia fotostatica del documento di identità del dichiarante in corso di validità.